



FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: DA
REGISTRO: Deliberazione
NUMERO: 0000131
DATA: 05/06/2018 13:22
OGGETTO: REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI DELL'ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Cavalli Mario in qualità di Direttore Generale
Con il parere favorevole di Landini Maria Paola - Direttore Scientifico
Con il parere favorevole di Bianciardi Luca - Direttore Sanitario
Con il parere favorevole di Cilione Giampiero - Direttore Amministrativo

CLASSIFICAZIONI:

- [06-02]

DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- Direzione Scientifica
- Direzione Servizio di Assistenza Infermieristica, Tecnica e della Riabilitazione (DAITER)
- Dipartimento Patologie Specialistiche
- Direzione Sanitaria
- Struttura di Supporto Direzionale
- Dipartimento Patologie Complesse
- Dipartimento Rizzoli - Sicilia
- Programmazione, Controllo e Sistemi di Valutazione
- Marketing Sociale
- Controllo di Gestione

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
DELI0000131_2018_delibera_firmata.pdf	Cilione Giampiero; Cavalli Mario; Bianciardi Luca; Landini Maria Paola	CCFCCC28B157BECF99EF935D9E6402C 863950017AF5979857B8481B9999B7AB6
DELI0000131_2018_Allegato1.pdf:		EB9BBEC1E22C9E0101FA78F1C1F0BD73 9BD7A9CC45D6A9513F0E36EA78AB4607



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



DELIBERAZIONE

OGGETTO: REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI DELL'ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che il Sistema Organizzativo dell'Istituto Ortopedico Rizzoli fa riferimento ai seguenti documenti:

- Atto Aziendale, che è l'atto di diritto privato che regola l'attività dell'Istituto e trova fondamento nella L.R. 29/2004 e s.m.i.;
- Regolamento Organizzativo Rizzoli (ROR), che discende gerarchicamente dall'Atto Aziendale e descrive il modello organizzativo dell'Istituto, e dai suoi allegati;
- Regolamento dei Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI);
- Regolamento del Dipartimento Rizzoli-RIT;

Premesso inoltre che:

- con deliberazione n. 50 del 12.02.2015 è stato approvato l'Atto Aziendale dell'Istituto Ortopedico Rizzoli – quarta edizione, che ne definisce l'assetto istituzionale macro organizzativo;
- con deliberazione n. 271 del 21.7.2014 è stato approvato il Regolamento Organizzativo Rizzoli (ROR) – quinta edizione;
- con deliberazione n. 228 del 27.4.2012 è stato approvato il “Regolamento del Dipartimento Rizzoli-RIT Research, Innovation & Technology – seconda edizione”;
- con deliberazione n. 72 del 27.2.2015 è stato approvato il “Regolamento dei Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) – terza edizione” e con deliberazioni successive ne è stato aggiornato l'allegato n.1 sulla base delle modifiche organizzative intervenute;

Considerato che:

- la Direzione Generale ha avviato un percorso di analisi, pianificazione e riordino necessario a ridefinire il posizionamento dell'Istituto in un'ottica di maggiore adesione alle politiche di integrazione in ambito Metropolitano, di potenziamento del proprio ruolo di Hub regionale e di rilancio del ruolo di IRCCS a livello nazionale e internazionale e di rafforzamento dei processi di integrazione trasversali tra Ricerca e Assistenza, pilastri di un IRCCS;
- la Direzione ha elaborato una strategia di riorganizzazione aziendale per step successivi che interesseranno trasversalmente e progressivamente tutte le aree dell'Istituto, per arrivare alla realizzazione di un complessivo riassetto organizzativo;
- i primi step, formalizzati con deliberazioni n. 154 del 6/7/2017, n. 221 del 20/10/2017 e n. 82 del 30/3/2018, hanno portato alla valorizzazione delle singole mission delle diverse articolazioni assistenziali e di ricerca, superando la parcellizzazione esistente e riaggregando alcune articolazioni organizzative nell'ambito dei due Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) e del Dipartimento R.I.T. proprio in funzione di tali mission;



Considerato inoltre che:

- dai processi di riorganizzazione in ambito assistenziale già formalizzati è emersa l'opportunità di un'ulteriore ottimizzazione dell'assetto del Dipartimento Patologie Ortopediche Traumatologiche Specialistiche tramite la soppressione della SSD "Chirurgia Ortopedica Conservativa e Tecniche Innovative" come comunicato dalla Direzione al Collegio di Direzione nella riunione del 20 novembre 2017;

Valutata quindi la necessità di:

- predisporre un "Regolamento dei Dipartimenti dell'Istituto Ortopedico Rizzoli" maggiormente rispondente alla strategia aziendale di riorganizzazione tutt'ora in corso, andando al superamento dei regolamenti specifici per i singoli dipartimenti aziendali, in un'ottica di rafforzamento dei processi di integrazione tra Assistenza e Ricerca, stabilendo che il testo del "Regolamento dei Dipartimenti" disciplini l'organizzazione ed il funzionamento di tutti i dipartimenti dell'Istituto, compresi quelli ad attività integrata (DAI), per i quali vale altresì quanto disposto dall'Accordo Attuativo Locale tra IOR e Università degli Studi di Bologna, il Dipartimento Rizzoli-Sicilia ed il Dipartimento Rizzoli R.I.T "Research, Innovation & Technology", per le parti ad esso applicabili;

Dato atto che:

- la Direzione ha portato alla discussione il Regolamento dei Dipartimenti dell'Istituto Ortopedico Rizzoli al Collegio di Direzione nelle sedute del 19 febbraio 2018, del 16 aprile 2018 e del 21 maggio 2018 ed al Consiglio di Indirizzo e Verifica nella seduta del 22 marzo 2018;
- è stata data informativa in merito alle Organizzazioni Sindacali dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa in data 27 aprile 2018 ed alle Organizzazioni Sindacali dell'Area del Comparto in data 27 aprile 2018 e in data 25 maggio 2018;

Delibera

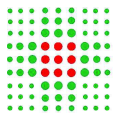
per le motivazioni riportate in premessa:

1. di procedere alla cancellazione dall'organigramma, allegato al Regolamento dei Dipartimenti, della SSD "Chirurgia Ortopedica Conservativa e Tecniche Innovative";
2. di approvare il "Regolamento dei Dipartimenti dell'Istituto Ortopedico Rizzoli", nel testo allegato quale parte integrante del presente provvedimento (all. n. 1);
3. di stabilire che le azioni suindicate hanno decorrenza dalla data del presente provvedimento;
4. di rimandare a successivi atti l'aggiornamento del testo formale del "Regolamento Organizzativo Rizzoli" alla luce di quanto stabilito nel presente provvedimento;
5. di trasmettere copia del presente atto al Consiglio di Indirizzo e Verifica;



6. di trasmettere copia del presente atto al Responsabile Aziendale della Trasparenza, per la pubblicazione sul sito internet, sezione "Amministrazione Trasparente";
7. di trasmettere copia del presente atto al Servizio Unico Metropolitan Amministrazione del Personale SUMAP.

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:
Annamaria Gentili



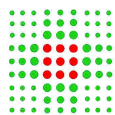
**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA - ROMAGNA**
Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



REGOLAMENTO dei DIPARTIMENTI del'ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

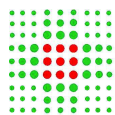
Prima edizione

Aprile 2018



INDICE

Premessa.....	3
Art. 1 – Definizione dei Dipartimenti.....	3
Art. 2 – Istituzione e Organizzazione.....	4
Art. 3 - Funzioni.....	5
Art. 4 – Organi del Dipartimento.....	7
Art. 5 – Direttore.....	7
Art. 6 - Vice Direttore.....	9
Art. 7- Comitato di Dipartimento.....	9
Art. 8 - Norme finali e transitorie.....	12
Allegati.....	13



Premessa

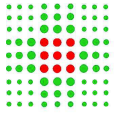
Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento dei Dipartimenti dell'Istituto Ortopedico Rizzoli (IOR).

Le regole riportate dal presente documento sono da intendersi valide per tutti i Dipartimenti, ivi compresi quelli ad Attività Integrata (DAI), per cui vale altresì quanto disposto dall'Accordo Attuativo Locale tra IOR e Alma Mater Università di Bologna.

Per il Dipartimento Rizzoli RIT sono da intendersi valide le regole generali dei Dipartimenti riportate al presente regolamento, laddove applicabili. In particolare sono da escludersi le regole specificatamente attinenti all'attività assistenziale, cui è fatto esplicito riferimento nel testo.

Art. 1 – Definizione dei Dipartimenti

- 1.1 I Dipartimenti rappresentano il modello ordinario di gestione operativa delle attività che meglio risponde allo sviluppo di una rete di servizi efficaci, efficienti, sicuri e di qualità, alla gestione della complessità dei processi assistenziali e della ricerca, allo sviluppo delle competenze professionali e dell'innovazione, al governo delle tecnologie.
Assicurano la gestione unitaria delle risorse al fine di soddisfare gli obiettivi negoziati a livello aziendale, adottando soluzioni operative che garantiscano servizi rispondenti alle necessità assistenziali e di ricerca, appropriati sul piano clinico ed organizzativo e di elevata qualità tecnica. Rappresentano in questo senso la sede operativa di attuazione e gestione delle attività relative al Governo Clinico, mentre il Collegio di Direzione ne costituisce l'ambito di governo.
- 1.2 I Dipartimenti perseguono, nel rispetto delle specifiche normative e dei livelli programmatori, i seguenti obiettivi generali:
 - a) garantire la globalità degli interventi diagnostico-terapeutici e riabilitativi e la continuità dell'assistenza, assicurando il governo clinico del sistema di produzione dei servizi sanitari;
 - b) uniformare - in coerenza con gli indirizzi aziendali -, le modalità di organizzazione, gestione e funzionamento, partendo dal confronto delle differenti prassi e valorizzando le migliori pratiche, in un'ottica di miglioramento continuo, promozione della qualità e della sicurezza, identificando con chiarezza e razionalità i livelli di responsabilità e l'attribuzione delle competenze;
 - c) promuovere e sviluppare l'attività di ricerca, favorendo il rapido passaggio delle conoscenze e delle metodologie alla pratica clinica e favorendo l'attività di trasferimento tecnologico;
 - d) incentivare l'uso ottimale delle risorse umane, strutturali, tecnologiche e finanziarie assegnate al Dipartimento e sviluppare tutte le soluzioni possibili orientate a un uso integrato delle stesse;

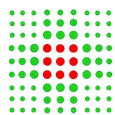


- e) promuovere e partecipare all'attività didattico-formativa in linea con quanto disposto dal Protocollo di Intesa Regione-Università e con quanto definito dall'Accordo Attuativo Locale IOR-UNIBO;
- f) promuovere attitudini e comportamenti professionali orientati al problem solving;
- g) garantire la diffusione delle informazioni, al fine di favorire la valorizzazione e la partecipazione degli operatori al processo decisionale;
- h) rendere omogenei tra le Unità operative appartenenti al Dipartimento:
 - l'applicazione delle politiche di valutazione e valorizzazione del personale,
 - la definizione delle caratteristiche professionali e l'applicazione dei criteri per il conferimento degli incarichi;
 - l'accesso a iniziative formative orientate allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecniche e modalità partecipate di lavoro.

Art. 2 – Istituzione e Organizzazione

- 2.1 I Dipartimenti sono costituiti da Strutture Complesse e da Strutture Semplici Dipartimentali, la cui aggregazione è finalizzata all'integrazione, all'utilizzo comune ed ottimale delle risorse umane e strumentali destinate all'assistenza e alla ricerca.
- 2.2 La costituzione dei Dipartimenti è inoltre orientata ad assicurare la coerenza tra le attività assistenziali, didattico-formative e di ricerca. A tal fine è possibile istituire Programmi Aziendali, intesi quale "complesso di attività che, attraverso idonee soluzioni organizzative, assicura l'unitarietà della programmazione, dell'organizzazione e della valutazione di processi organizzativi o di percorsi assistenziali relativi ad aree "target" di interesse particolare che richiedono competenze specifiche appartenenti ad unità operative diverse".

Dal punto di vista organizzativo-gestionale, i programmi che insistono prevalentemente su un Dipartimento afferiscono ad esso, pur mantenendo autonomia organizzativa necessaria al conseguimento degli obiettivi propri del Programma negoziati con la Direzione Aziendale e le direzioni dei dipartimenti su cui il Programma insiste.
- 2.3 Con lo scopo di assecondare i processi di riorganizzazione orientati alla domanda di salute e allo sviluppo di percorsi nell'ambito di reti cliniche, didattico-formative e di ricerca integrate su più aziende sanitarie, lo IOR può istituire Dipartimenti ad Attività Integrata a sviluppo interaziendale.
- 2.4 L'istituzione e l'organizzazione dei Dipartimenti sono stabilite individuando:
 - la missione propria di ciascun Dipartimento, declinata dalla missione dell'Istituto;
 - le Strutture organizzative che lo compongono.
- 2.5 Relativamente agli aspetti organizzativi e gestionali, il Dipartimento rappresenta il modello ordinario di gestione operativa dello IOR; le funzioni di governo complessive e gli indirizzi sono dati dalla Direzione e dal Collegio di Direzione.



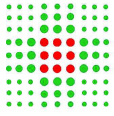
2.6 In allegato 1 al presente regolamento sono rappresentati gli organigrammi dei Dipartimenti dello IOR.

Art. 3 - Funzioni

3.1 Il Dipartimento svolge tutte le funzioni necessarie ad assicurare, nel rispetto delle specifiche normative e delle programmazioni istituzionali, l'esercizio coordinato ed integrato delle attività di assistenza, di ricerca e di trasferimento tecnologico previste per gli IRCCS, con quelle di formazione previste dall'Accordo Attuativo Locale.

3.2 Al fine di svolgere le funzioni di promozione e garanzia delle attività Assistenziali, di Ricerca e di Trasferimento tecnologico e di Formazione, i Dipartimenti ad Attività Integrata e il Dipartimento Rizzoli-Sicilia:

- a) coordina ed assicura la realizzazione dei piani di attività negoziati ed assegnati alle strutture organizzative in cui è articolato, privilegiando l'approccio multidisciplinare delle competenze professionali e l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili, secondo i criteri di efficacia, efficienza ed appropriatezza e nel rispetto degli ambiti di autonomia e competenza previsti per le singole professioni dalla normativa vigente;
- b) partecipa e concorre alla realizzazione delle politiche aziendali di governo clinico:
 - assicurando la qualità tecnica delle prestazioni e un'appropriata modalità di erogazione delle stesse;
 - favorendo l'implementazione di adeguate procedure di monitoraggio e valutazione della qualità assistenziale;
 - promuovendo lo sviluppo delle competenze professionali e la loro valorizzazione;
 - prendendo parte ai progetti aziendali orientati al miglioramento della qualità, alla gestione del rischio e allo sviluppo di percorsi di cura multi-professionali;
- c) collabora con la Direzione Aziendale alla progettazione e realizzazione di nuove attività e/o modelli assistenziali derivanti dalle emergenti innovazioni organizzative e tecnologiche, garantendo altresì il mantenimento della qualità dell'assistenza in linea con adeguati standard professionali;
- d) promuove e favorisce il collegamento con strutture, attività extra ospedaliere e attività sia intra che inter-dipartimentali al fine di assicurare la continuità assistenziale;
- e) promuove e programma iniziative di educazione ed informazione sanitaria;
- f) promuove, coordina, sostiene e realizza programmi e attività di ricerca, in conformità alle normative vigenti anche in materia di etica e bioetica, al Piano Nazionale della Ricerca, ed in coerenza con quanto previsto dalle Linee di Ricerca promosse dall'Istituto e con gli indirizzi del Comitato Tecnico Scientifico;
- g) promuove la realizzazione di attività di ricerca di cui al punto precedente, anche partecipando a Reti Regionali, Nazionali e Internazionali;

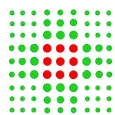


- h) promuove la formazione continua del personale, anche attraverso:
 - l'individuazione delle aree e delle tematiche specifiche su cui incentrare la formazione e l'aggiornamento del personale afferente e la predisposizione, sulla base dei dossier formativi di U.O. e degli obiettivi definiti dal Piano Aziendale, del relativo piano annuale;
 - la promozione di eventi locali utili al conseguimento dei crediti formativi;
- i) promuove e garantisce il rispetto dei requisiti di qualità previsti dal processo di Accreditamento Regionale e di quelli di Certificazione (laddove applicabile), secondo quanto previsto a livello normativo per gli IRCCS;
- j) collabora con lo staff della Direzione Scientifica per lo sviluppo della ricerca.

3.3 Al fine di svolgere le funzioni di promozione e garanzia delle attività di Ricerca e di Trasferimento tecnologico e di Formazione, il Dipartimento Rizzoli-RIT:

- a) coordina ed assicura la realizzazione dei piani di attività negoziati ed assegnati alle strutture organizzative in cui è articolato, privilegiando l'approccio multidisciplinare delle competenze professionali e l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili, secondo i criteri di efficacia, efficienza ed appropriatezza e nel rispetto degli ambiti di autonomia e competenza previsti per le singole professioni dalla normativa vigente;
- b) collabora con la Direzione Aziendale alla progettazione di nuove attività diagnostiche, terapeutiche, assistenziali derivanti dalle emergenti innovazioni organizzative e tecnologiche;
- c) promuove e programma iniziative di educazione ed informazione scientifica;
- d) promuove, coordina, sostiene e realizza programmi e attività di ricerca, in conformità alle normative vigenti anche in materia di etica e bioetica, al Piano Nazionale della Ricerca, ed in coerenza con quanto previsto dalle Linee di Ricerca promosse dall'Istituto e con gli indirizzi del Comitato Tecnico Scientifico;
- e) promuove la realizzazione di attività di ricerca di cui al punto precedente, anche partecipando a Reti Regionali, Nazionali e Internazionali;
- f) promuove la formazione continua del personale, anche attraverso:
 - l'individuazione delle aree e delle tematiche specifiche su cui incentrare la formazione e l'aggiornamento del personale afferente e la predisposizione, sulla base dei dossier formativi di U.O. e degli obiettivi definiti dal Piano Aziendale, del relativo piano annuale;
 - la promozione di eventi locali utili al conseguimento dei crediti formativi;
- g) promuove e garantisce il rispetto dei requisiti di qualità previsti dal processo di Accreditamento Regionale e di quelli di Certificazione (laddove applicabile), secondo quanto previsto a livello normativo per gli IRCCS;
- h) collabora con lo staff della Direzione Scientifica per lo sviluppo della ricerca.

3.4 Al fine di garantire l'integrazione tra le attività di Assistenza, Ricerca e Formazione, in coerenza con quanto disposto dall'Accordo Attuativo Locale, stipulato ai sensi del



Protocollo di Intesa Regione-Università, i Dipartimenti ad Attività Integrata:

- a) partecipano alle attività didattiche universitarie pertinenti alla specifica area assistenziale, in applicazione del Protocollo di Intesa Regione-Università e dell'Accordo Attuativo Locale tra IOR e Università di Bologna;
- b) favoriscono lo svolgimento dell'attività didattico-formativa salvaguardando le esigenze relative all'esercizio delle attività assistenziali e di supporto alle stesse.

3.5 L'integrazione tra attività di ricerca e didattica avviene anche all'interno del Dipartimento Rizzoli-RIT.

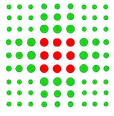
Art. 4 – Organi del Dipartimento

4.1 Sono organi del Dipartimento il Direttore e il Comitato di Dipartimento.

Art. 5 – Direttore

5.1 Il Direttore rappresenta il Dipartimento nei rapporti con gli altri organi dell'Istituto e con gli interlocutori interni ed esterni. Garantisce il funzionamento del Dipartimento ed esercita funzioni di rappresentanza dello stesso. In particolare:

- a) presiede il Comitato di Dipartimento e cura l'attuazione delle decisioni assunte;
- b) rappresenta il Dipartimento nelle relazioni interne ed esterne allo stesso;
- c) rappresenta il Dipartimento nelle negoziazioni di budget, sulla base delle linee guida indicate dalla Direzione Aziendale, sottoponendole alla discussione con i Direttori delle Strutture Complesse e i Responsabili delle Strutture Semplici Dipartimentali e dei Programmi;
- d) è responsabile del raggiungimento degli obiettivi di assistenza e ricerca del Dipartimento assegnati dalla Direzione Aziendale e concorre al raggiungimento degli obiettivi strategici di cui al Piano delle Performance Aziendale. A tal fine negozia l'allocazione delle risorse all'interno del Dipartimento, per quanto di sua competenza, secondo criteri espliciti di priorità aziendali e dipartimentali basati su indicatori di efficienza e di efficacia. Periodicamente – anche avvalendosi dei servizi in staff alla Direzione - valuta la congruità con il budget negoziato e informa la Direzione dell'esito di tali verifiche;
- e) predispone annualmente per la Direzione Aziendale, con la collaborazione del Comitato di Dipartimento, una relazione sui risultati delle attività assistenziali e di ricerca svolte nel Dipartimento;
- f) assicura – coinvolgendo i professionisti del Dipartimento - il perseguimento della qualità e della sicurezza dell'assistenza attraverso il ricorso a metodologie e strumenti del governo clinico al fine di adeguare i comportamenti professionali a criteri di sicurezza, appropriatezza ed efficacia, sulla base delle migliori evidenze scientifiche disponibili;
- g) sorveglia sui corretti comportamenti sanciti dal codice di comportamento aziendale, nonché sulla diffusione delle misure di prevenzione dei fenomeni



corruttivi.

- h) promuove l'innovazione tecnico-professionale ed organizzativa, la valorizzazione e lo sviluppo professionale;
- i) sviluppa e propone il piano per le attività di formazione del Dipartimento;
- j) valuta, secondo quanto previsto dalla normativa e dai contratti vigenti, i Responsabili di Struttura Complessa, i Responsabili di Struttura Semplice Dipartimentale e di Programma afferenti al Dipartimento e garantisce la corretta applicazione del sistema di valutazione aziendale all'interno del Dipartimento.

5.2 Il direttore di dipartimento è nominato dal direttore generale fra direttori di Struttura Complessa del Dipartimento, scelto sulla base del programma di cui al punto 5.4 e di requisiti di capacità gestionale e organizzativa ed esperienza professionale, di norma nell'ambito di una terna proposta dal Comitato di Dipartimento.

5.3 Della terna possono fare parte solamente i Dirigenti ospedalieri o universitari titolari di incarico di Struttura Complessa che non incorrano nelle incompatibilità di cui al successivo comma 6.

5.4 Il Comitato di Dipartimento individua la terna con una votazione a scrutinio segreto. Ciascun componente del Comitato può esprimere una sola preferenza individuata tra i Direttori di Struttura Complessa che abbiano espresso la propria candidatura attraverso la presentazione di un programma di attività e sviluppo del Dipartimento, elaborato in base alla vision e mission declinate dalla direzione strategica. In caso di parità di voti, tra un numero di candidati superiore a tre, ai fini della formazione della terna, prevale la maggiore anzianità di funzione dirigenziale apicale e, in caso di ulteriore parità, l'anzianità anagrafica.

5.5 La durata dell'incarico di Direttore è triennale ed è rinnovabile consecutivamente, con le stesse modalità di cui ai punti precedenti, una sola volta.

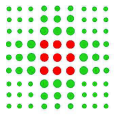
5.6 Non è candidabile all'incarico di Direttore del Dipartimento, il Direttore di Struttura Complessa che allo scadere dei termini per la presentazione del progetto abbia un orizzonte temporale di permanenza in servizio, prima del pensionamento, inferiore ai 3 anni.

Le incompatibilità con la carica di Direttore del Dipartimento sono stabilite dalla normativa vigente. Per i docenti universitari, la carica di Direttore è incompatibile con quella di Rettore, di Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia e di Direttore di Dipartimento Universitario.

5.7 Il Direttore del Dipartimento mantiene la direzione della Struttura Complessa di cui è responsabile ed è sovraordinato agli altri Direttori di Struttura per gli aspetti di natura gestionale attinenti al Dipartimento.

5.8 Nell'arco del proprio mandato il Direttore del Dipartimento è tenuto a realizzare il proprio programma di cui al comma 4 del presente articolo ed è soggetto a verifiche come stabilito al successivo comma 9.

5.9 Il Direttore di Dipartimento è soggetto a valutazione annuale sulla base del



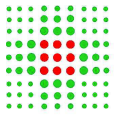
raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento assegnati dalla Direzione Aziendale e del contributo al raggiungimento degli obiettivi strategici di cui al Piano delle Performance Aziendale, individuati nel Master Budget di Dipartimento. Qualora la verifica sugli obiettivi non desse esito positivo, ciò implica la sostituzione del Direttore di Dipartimento senza alcun onere da parte dell'amministrazione dalla decadenza dell'incarico.

Art. 6 - Vice Direttore

- 6.1 Il Vice Direttore è nominato dal Direttore Generale su proposta del Direttore di Dipartimento, sulla base di requisiti di esperienza e capacità clinica, gestionale, scientifica e formativa.
- 6.2 La carica di Vice Direttore è attribuibile ad un Responsabile di Struttura complessa ed ha durata massima pari al triennio di incarico del Direttore del Dipartimento.
- 6.3 Il Vice Direttore sostituisce il Direttore in caso di assenza o impedimento e collabora con lo stesso per quanto espressamente previsto dal presente regolamento.
- 6.4 In caso il Direttore di Dipartimento interrompa il proprio incarico anticipatamente rispetto alla scadenza naturale dello stesso, il Vice Direttore subentra allo stesso esercitando i compiti di cui all'art. 5 fino al termine del triennio.

Art. 7 - Comitato di Dipartimento

- 7.1 Il Comitato di Dipartimento è l'Organo collegiale del Dipartimento. Assicura la partecipazione dei professionisti ai processi di programmazione e rendicontazione delle attività e alla definizione dell'assetto organizzativo - gestionale del Dipartimento.
- 7.2 Nell'ambito delle sue funzioni, il Comitato di Dipartimento:
 - a) definisce le linee generali di attività del Dipartimento tenendo conto, sia delle linee guida indicate dalla Direzione Aziendale e dei programmi aziendali, sia delle funzioni e delle finalità proprie del Dipartimento;
 - b) propone la terna di cui all'art. 5.2;
 - c) approva la relazione consuntiva annuale del Direttore;
 - d) approva il piano della formazione proposto dal Direttore;
 - e) formula proposte in ordine all'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, tecnologiche, materiali e strutturali;
 - f) formula proposte in merito alla adozione di modalità organizzative volte al miglioramento e all'integrazione delle attività e dei servizi erogati dalle Strutture del Dipartimento, che potranno avere un'accezione dipartimentale, interdipartimentale o interaziendale;
 - g) formula proposte allo sviluppo delle attività cliniche e di ricerca, di formazione del personale, di valutazione della qualità e sicurezza dell'assistenza, nonché dell'appropriatezza delle prestazioni.



7.3 Il Comitato di Dipartimento è presieduto e convocato dal Direttore, che ne stabilisce l'ordine del giorno.

7.4 Il Comitato di Dipartimento è composto da:

a) membri di diritto:

- Direttori delle Strutture complesse, ivi compresi i Responsabili facenti funzione;
- Responsabili delle Strutture semplici dipartimentali, di Programma dipartimentale e di programma aziendale con afferenza prevalente al Dipartimento;
- i titolari di incarico di Coordinatore di Centro di Riferimento Specialistico;
- due Coordinatori delle professioni sanitarie dei CDR afferenti al Dipartimento, individuati dal Direttore del SAITER;

b) membri elettivi:

- una rappresentanza eletta del personale infermieristico e tecnico, pari complessivamente al 25% dei componenti di diritto;
- una rappresentanza eletta dei dirigenti dei ruoli sanitari, pari al 25% dei componenti di diritto e proporzionale alla consistenza distinta per ruoli professionali. Dovrà essere garantita la rappresentanza nel comitato dei dirigenti afferenti alle aree della ricerca e dell'assistenza, con la presenza di almeno un rappresentante eletto dell'assistenza e almeno di un rappresentante eletto della ricerca.

7.5 Per il Dipartimento Rizzoli-RIT, i membri di diritto ed elettivi sono individuati come di seguito evidenziato:

a) membri di diritto:

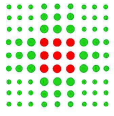
- Direttori delle Strutture complesse, ivi compresi i Responsabili facenti funzione;
- Responsabili delle Strutture semplici dipartimentali, di Programma dipartimentale e di programma aziendale con afferenza prevalente al Dipartimento;
- i titolari di incarico di Coordinatore di Centro di Riferimento Specialistico;

b) membri elettivi :

- una rappresentanza eletta del personale del comparto, pari complessivamente al 25% dei componenti di diritto;
- una rappresentanza eletta dei dirigenti, pari al 25% dei componenti di diritto e proporzionale alla consistenza distinta per ruoli professionali.

7.6 Per il Dipartimento Rizzoli Sicilia, i membri di diritto ed elettivi sono individuati come di seguito evidenziato:

a) membri di diritto:



- Direttori delle Strutture complesse, ivi compresi i Responsabili facenti funzione;
- I Direttori della SC di Anestesia e Terapia Intensiva e della SC Medicina Fisica e Riabilitativa, a cui afferiscono le SS che insistono nel Dipartimento Rizzoli-Sicilia;
- Responsabili delle Strutture semplici dipartimentali, di Programma dipartimentale e di programma aziendale con afferenza prevalente al Dipartimento;
- un Coordinatore delle professioni sanitarie dei CDR afferenti al Dipartimento, individuati dal Direttore del SAITER;

b) membri elettivi :

- una rappresentanza eletta del personale infermieristico e tecnico, pari complessivamente al 25% dei componenti di diritto;
- una rappresentanza eletta dei dirigenti medici, pari al 25% dei componenti di diritto.

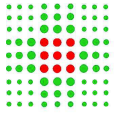
7.7 Sono invitati permanenti alle sedute del Comitato, senza diritto di voto:

- un medico della Direzione Medica di Presidio individuato dal Direttore Sanitario quale referente per quel Dipartimento, con compiti di interfaccia tra il Dipartimento e la Direzione Sanitaria;
- un rappresentante della Direzione Scientifica, individuato dal Direttore Scientifico, con il compito di favorire lo sviluppo dei trials clinici;
- un Dirigente delle Professioni Sanitarie, individuato dal Direttore del SAITER;
- un referente amministrativo nominato dal Direttore Amministrativo con compiti di interfaccia tra il Dipartimento e la Direzione Amministrativa e i Servizi Amministrativi e tecnici trasversali. Per il Dipartimento Rizzoli RIT tale responsabile è individuato nel Direttore della SC Amministrazione della Ricerca.

7.8 Partecipano in qualità di invitati senza diritto di voto quando si discutono materie di interesse specifico i professionisti responsabili/referenti delle materie oggetto di discussione,

7.9 Partecipa alle sedute del Comitato di Dipartimento con funzione verbalizzante, un collaboratore amministrativo nominato dalla Direzione.

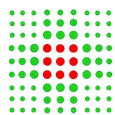
7.10 I componenti elettivi del Comitato durano in carica tre anni dall'insediamento del Comitato medesimo. In caso di riorganizzazioni dipartimentali che ne influenzino l'assetto e che mutino significativamente la rappresentatività dei componenti eletti, la Direzione, sentito il Collegio di Direzione, può indire elezioni anticipate: fatta salva infatti la modifica di afferenza della componente di diritto, si deve procedere alla elezione della componente elettiva. In questo caso inoltre resta in carica il Direttore del Dipartimento, fino alla naturale scadenza del mandato.



- 7.11 Le sedute del Comitato di Dipartimento, convocate dal Direttore almeno tre volte all'anno, sono valide in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli aventi diritto. In seconda convocazione sono valide qualsiasi sia il numero dei presenti. Le decisioni sono validamente assunte con il voto favorevole della metà più uno dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore o, in sua assenza, del Vice Direttore.
- 7.12 Di ogni seduta del Comitato di Dipartimento è redatto un verbale, riportante i temi trattati e le conclusioni, con la indicazione degli eventuali diversi pareri espressi sulle stesse. I verbali sono trasmessi al Direttore Generale e al Direttore Scientifico.

Art. 8 - Norme finali e transitorie

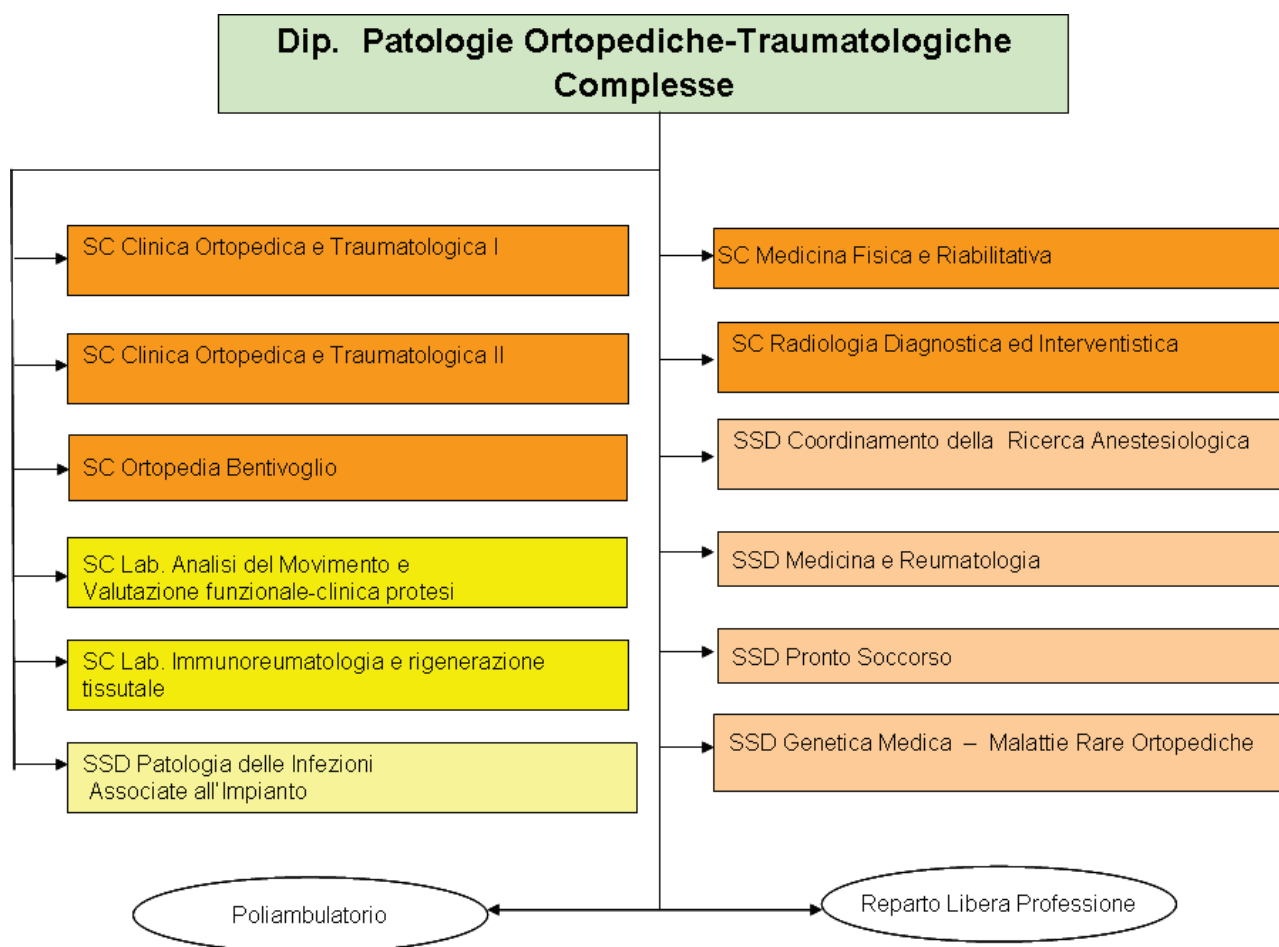
- 8.1 Per il Dipartimento Rizzoli RIT e le altre strutture IOR che effettuano attività di ricerca con ricadute di trasferimento tecnologico, la Direzione definirà con atto separato le modalità di partecipazione alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia.
- 8.2 Con specifiche disposizioni successive verranno disciplinate le forme di integrazione tra IOR e Università di Bologna, relative all'attività didattico-formativa di cui al punto 3.5.



Allegato 1

I Dipartimenti dello IOR sono articolati come di seguito indicato:

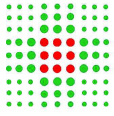
I Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) “Dipartimento Patologie Ortopediche-Traumatologiche Complesse” e “Dipartimento Patologie Ortopediche-Traumatologiche Specialistiche” sono costituiti dalle seguenti Strutture:



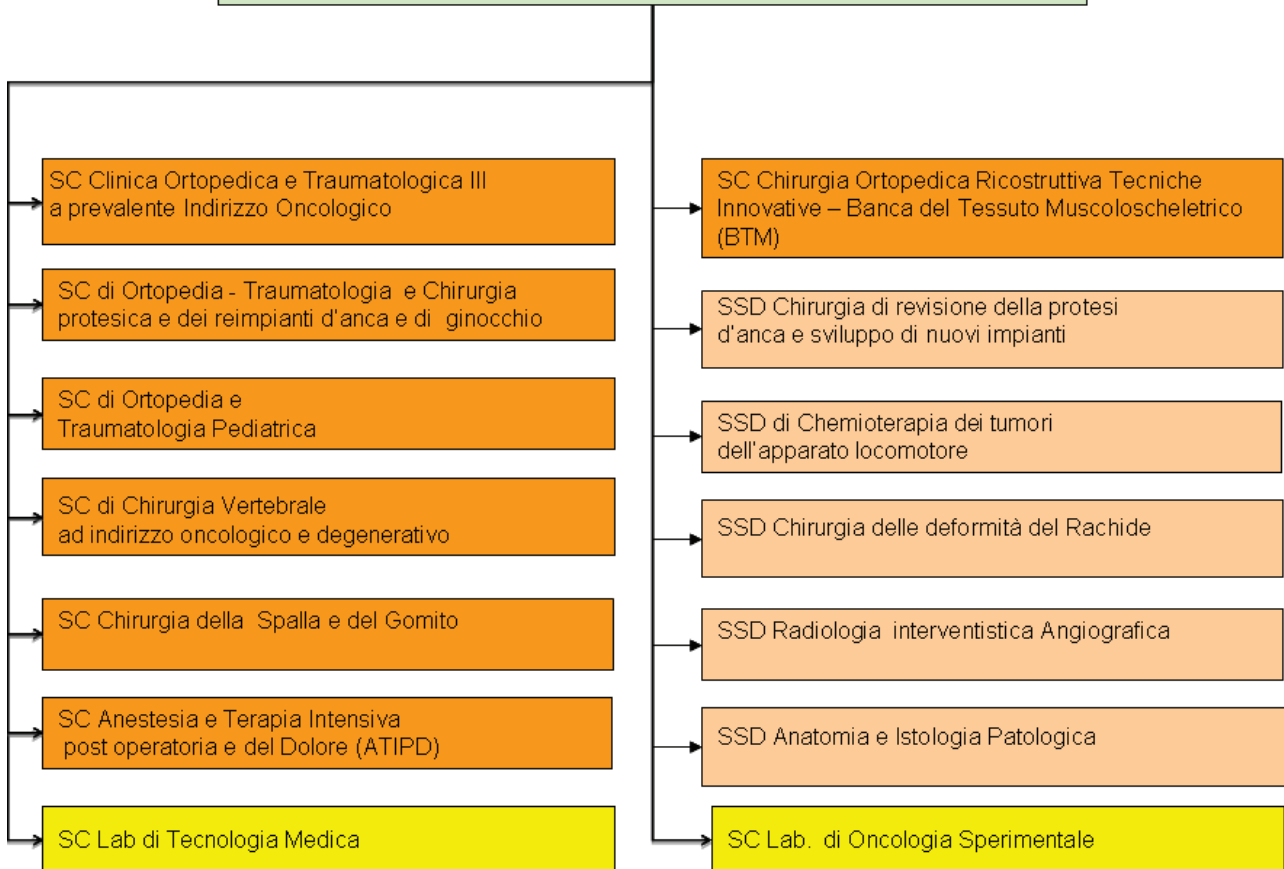
SC: Struttura Complessa

SSD: Struttura Semplice Dipartimentale

Il reparto di Ricovero in Libera Professione e il Poliambulatorio, pur essendo afferenti al Dipartimento Patologie Ortopediche Traumatologiche Complesse, svolgono attività trasversali ad entrambi i Dipartimenti e sono CDR a Direzione Infermieristica.

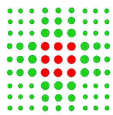


Dip. Patologie Ortopediche-Traumatologiche Specialistiche

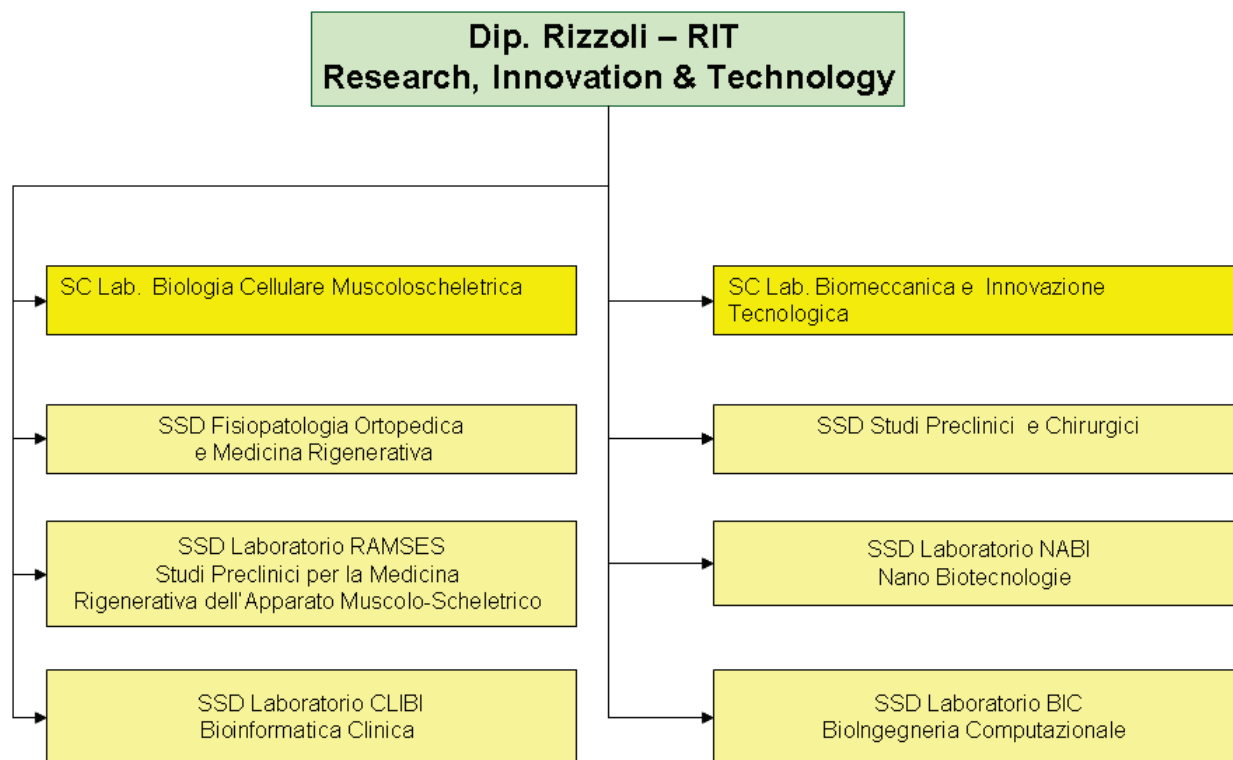


SC: Struttura Complessa

SSD: Struttura Semplice Dipartimentale

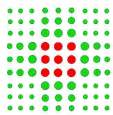


Il Dipartimento Rizzoli RIT - *Research, Innovation & Technology* è costituito dalle seguenti Strutture (rif. Delibera n. 82 del 30/3/2018):

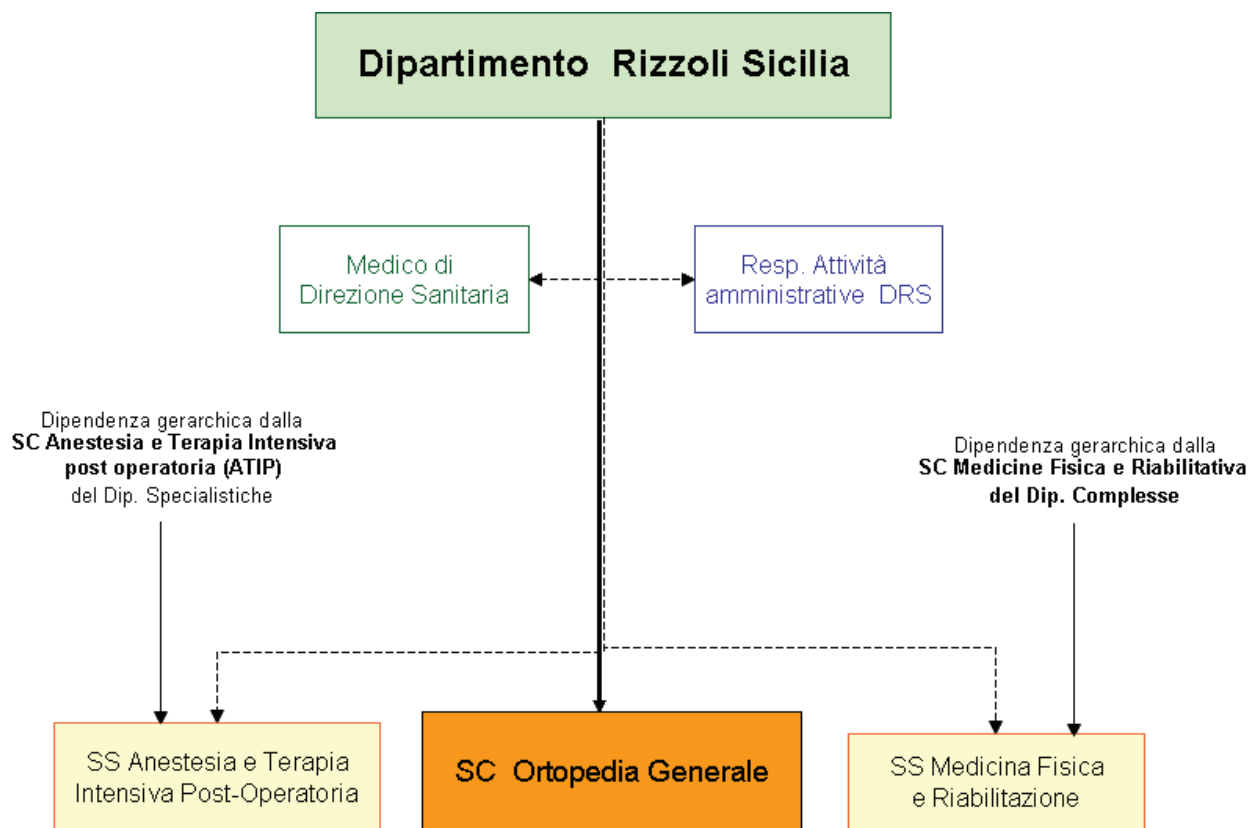


SC: Struttura Complessa

SSD: Struttura Semplice Dipartimentale



Il Dipartimento Rizzoli Sicilia è costituito dalle seguenti Strutture:



Il Medico di Direzione Sanitaria dipende gerarchicamente dal Direttore Sanitario

Il Responsabile delle Attività Amm.ve del DRS dipende gerarchicamente dal Direttore Amministrativo

SC: Struttura Complessa

SSD: Struttura Semplice Dipartimentale